DA MIHI ANIMAS

Vogliamo portare i Cooperatori Salesiani a diventare collaboratori coscienti, integrali, a fianco di noi, non sotto di noi: non solo, quindi, fedeli e docili esecutori, ma capaci di responsabilità apostoliche, pur sempre d'accordo e in sintonia col Sacerdote.

DON LUIGI RICCERI

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

BOLLETTINO SALESIANO

EDIZIONE PER I DIRIGENTI

A. XCIV. N. 22 · NOVEMBRE 1970 · DIREZIONE GENERALE 10100 TORINO · VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 · TEL. 48.29.24

CONOSCERE DON BOSCO

Non mi avete compreso!...

Settembre 1874. La delusione provata da Don Bosco dovette essere grande. Aveva esposto ai salesiani, membri del consiglio superiore e direttori riuniti in convegno a Lanzo Torinese, il suo progetto di fondare l'Unione Cooperatori salesiani. Ne ebbe un'accoglienza fredda e molti fecero obbiezioni e vi si opposero. Il Santo spiegò meglio il suo pensiero ma non li persuase. « Voi non avete ben compreso il mio pensiero, osservò. Pensateci sopra e ne riparleremo... ». In seguito l'idea fu compresa e approvata.

Quanto accadde a proposito della Terza Famiglia ci offre lo spunto per porre una domanda: per quanti di noi Cooperatori Don Bosco potrebbe lamentare di non essere ancora capito in pieno, perchè non conosciuto? Certamente per non pochi.

Ecco allora l'importanza del tema di studio biennale « Conosciamo Don Bosco ». Lo sottolineiamo con particolare insistenza che ad alcuni apparirà forse esagerata: finchè i Cooperatori non avranno « scoperto » Don Bosco, quello genuino, autentico, si potrà forse dire di avere un'associazione di Cooperatori, ma non di Cooperatori salesiani. Se si vuole agire in maniera consona allo spirito salesiano, bisogna stare (per usare uno slogan di moda nella nostra associazione) « con Don Bosco e con i tempi ». I tempi li conosciamo abbastanza e i loro segni non ci debbono sfuggire; ma Don Bosco è ancora lontano dall'essere conosciuto...

Una raccomandazione allora e vivissima a tutti i Consigli: fare di ogni centro una scuola ove si possano conoscere veramente il Fondatore e il suo spirito. Le conferenze mensili siano ben preparate e dialogate; Don Bosco sia presentato in maniera decorosa e non fiabesca; la ricca aneddotica della sua vita non sia fine a se stessa, ma mezzo per comprendere, sentire, imitare il Santo.

Soprattutto è da raccomandare la lettura attenta della biografia del grande Educatore. I Cooperatori si imbeveranno dello spirito salesiano e agiranno di conseguenza.

Parlate, parlate forte, mentre ancora siamo in tempo...

In occasione della «Giornata del medico» (15 ottobre scorso) Paolo VI ha rivolto, tra le altre, queste forti parole al Comitato promotore dell'iniziativa.

Voi, medici e cultori delle scienze chimiche e biologiche dovete insegnare a tutti, a noi pastori di anime, ai genitori, agli educatori, ai sociologi, ai politici, a quanti hanno a cuore la salute dell'uomo, quella specialmente delle giovani generazioni, e perciò alla gioventù stessa intelligente e sana, quali siano queste droghe misteriose che oggi si vanno diffondendo come un esiziale contagio, favorite da un commercio clandestino e speculatore; voi dovete dirci cosa conferisca ad esse la loro subdola e potente attrattiva, e quali aspetti biologici e psichici produca il loro uso, e come questo uso, anche a scopi terapeutici, fuori del vostro rigoroso controllo sia sempre un abuso, che subito degenera in progressiva e fatale tossicomania, determinando una serie di alterazioni dell'equilibrio psicofisico di colui che ha ceduto alla loro perfida seduzione. Abbiamo tutti bisogno che la vostra voce si pronunci ormai chiara e autorevole, e che essa denunci la gravità di un pericolo, che minaccia tanto più di estendersi quanto maggiore è il suo allettamento, e quanto più vasti e ingenti sono gli interessi commerciali che lo favoriscono. Gli uomini d'oggi sono più docili alla lezione del medico e dello scienziato, che non a quella di altri pur qualificati maestri. Parlate, parlate forte, mentre ancora siamo a tempo per scongiurare la diffusione e la degenerazione sociale del fenomeno degli stupefacenti; e forse è già tardi, se si tiene conto delle segnalazioni provenienti dagli organi tutori della pubblica sanità.

Quanto a noi vi diremo che la Chiesa è pronta a raccogliere il vostro insegnamento. Avvertiamo infatti il bisogno e il dovere che quanti nel nostro mondo religioso, pastorale e pedagogico: Pastori, Genitori, Maestri, Dirigenti di associazioni o di pubblicazioni hanno qualche responsabilità siano sensibilizzati sul fenomeno tremendo ed insidioso della diffusione degli allucinogeni, e siano esortati a fare opera affinché tale fenomeno sia opportunamente sorvegliato e contenuto.

E aggiungeremo che la Chiesa ha ragioni morali e spirituali sue proprie con cui convalidare la vostra diagnosi terapeutica circa il preoccupante problema: il fatto che il ricorso alla droga costituisce una tentazione psico-etica assai forte, che tale ricorso si ripercuote nello squilibrio mentale della persona e ne diminuisce l'auto-dominio, ne altera le percezioni sensorie, diventa facilmente un bisogno crescente a cui difficilmente il soggetto resiste, e provoca un'istintiva tendenza a cercare dei complici assumendo proporzioni sociali deteriori e contagiose, rende più ansioso e sollecito l'interesse pastorale della Chiesa.

A DIALOGO CON I LETTORI

Offerte: troppe richieste!

«*... Andiamoci adagio! Nel mio centro da qualche anno si esagera. Potrei documentare che quasi non passa mese che o il delegato o qualche consigliere non bussino a denaro...*» (L. T.).

Ogni esagerazione, appunto perchè tale, si condanna da sè. Vuole un consiglio? parli chiaro nell'incontro mensile e spieghi che se il contributo in denaro è necessario per sostenere le opere salesiane e quelle dell'associazione, tuttavia esso non è di obbligo (Don Bosco con estrema delicatezza nel regolamento ne fa solo un invito), e non conviene mettere in imbarazzo coloro che non hanno disponibilità di danaro con troppo frequenti richieste.

Non ce lo sentiamo vicino come sacerdote

«*... Un giorno mi chiese cosa si pensava di lui nel nostro Gruppo. Colsi la palla al balzo e gli dissi francamente che lo stimavamo, gli volevamo bene, ma apprezzavamo in lui più l'abile organizzatore che il sacerdote. Fu contento della mia sincerità e disse che avrebbe fatto tesoro delle mie parole...*» (P. T. - Roma).

Lei ha atteso che le venisse rivolta la domanda. Perché non prese prima l'iniziativa? Se i centri sono vere «famiglie salesiane», vi deve regnare spirito di famiglia, dialogo, sincerità.

E noi che ora siamo anziani e vecchi?

«*... sarà solo un'impressione, ma desidero esprimerla ugualmente. Nel centro si parla sempre di ringiovanimento e di gruppi giovanili; la nostra stampa mette in evidenza i giovani e le loro iniziative, e via dicendo. Non vi sembra che continuando così si crei una frattura nei centri? Non è simpatico e secondo carità dimenticare coloro i quali — oggi anziani e vecchi — per anni e anni hanno lavorato con zelo e attaccamento come Cooperatori entusiasti. Don Bosco avrebbe agito diversamente...*» (A. B. - Napoli).

Grazie per la sua lettera. È vero, forse si parla molto di Giovani Cooperatori e si trascurano gli altri. Ma non si fa per cattiveria. Nella famiglia non si parla più dei figli che dei genitori e dei nonni? E questi non se ne rammaricano se sanno che i piccoli vogliono loro bene. E così è per noi. Non ci deve essere frattura (e se in qualche caso c'è, si dovrà eliminare), anzi ci deve essere la gioia della ricerca di nuove leve che assicurino la continuità del lavoro svolto dagli anziani; a questi va la stima, la riconoscenza e l'affetto dei giovani.

A dialogo con i lettori è una rubrica aperta a tutti i Delegati e Consiglieri. Ognuno può approfittarne. I chiarimenti dati a eventuali quesiti o situazioni possono far luce sulle esigenze di tutti i centri.

Con la legge sul divorzio l'istituzione del matrimonio per noi non cambia...

Queste ferme e chiare parole ascoltò il Senato dalla bocca del sen. Leone, allorché fu approvata la legge sul divorzio. Bisogna insistere perché i cattolici italiani sappiano che anche se l'uomo (= il parlamento) ha inteso poter sciogliere un vincolo indissolubile, la legge di Dio resta in eterno e quindi nulla deve mutare nella prassi di chi vuole essere coerente con i propri principi.

UN COMUNICATO DELLA C.E.I.

Il Consiglio di Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, riunitosi a Roma l'8 e il 9 ottobre scorsi, ha emanato a conclusione dei lavori un comunicato nel quale tra l'altro si legge:

«Data la coincidenza della Sessione del Consiglio con la relazione relativa alla proposta di legge per la introduzione del divorzio nell'ordinamento civile italiano, i Vescovi, rifacendosi alla dottrina della Chiesa e alle precedenti ripetute dichiarazioni dell'Episcopato, hanno espresso il loro profondo dolore e la loro viva preoccupazione pastorale per le pericolose conseguenze che una tale legislazione avrebbe nel costume delle famiglie e nella stessa vita sociale del Paese. Hanno rilevato pure, con amarezza, come in tal modo si verrebbe a violare uno dei punti fondamentali dei Patti Lateranensi stipulati tra l'Italia e la S. Sede.

Invitano, perciò, tutti e ciascuno a ripensare ai propri doveri di cittadini e di cristiani per la salvaguardia dei valori religiosi e morali del nostro Paese: a rimanere fedeli alla concezione cristiana del matrimonio, secondo una coscienza rettamente illuminata dal Magistero della Chiesa; a orientare i giovani verso una consapevole preparazione alla vita familiare; a cooperare, infine, perché si realizzino le condizioni necessarie alla promozione religiosa e sociale della famiglia in Italia».

I VESCOVI LOMBARDI (12-13 ottobre)

«Innanzitutto come cittadini sensibili e partecipi al travaglio che caratterizza la nostra società, riteniamo di dover esprimere il nostro plauso a tutti coloro, cattolici e non cattolici, che con disinteresse, con serietà scientifica e in vista del bene comune della società civile, hanno dato un valido contributo per dimostrare e per tentare di convincere che il divorzio è un rimedio sbagliato per i veri mali che si vorrebbero curare.

Ai cristiani che ci riconoscono come loro pastori desideriamo ribadire alcuni punti che dovrebbero essere già conosciuti: l'unico modo per essi di costituire una famiglia legittima è quella di contrarre il matrimonio cattolico; l'eventuale esistenza del divorzio nella legislazione civile non ne rende moralmente lecito l'uso a coloro che si sono validamente uniti in matrimonio; pertanto coloro che a seguito di un matrimonio cattolico volessero divorziare per risposarsi civilmente si porterebbero obiettivamente in contrasto con i fondamentali doveri della religione cristiana...».

L'EPISCOPATO DELLA CAMPANIA (12-15 ottobre)

«I Vescovi esprimono amarezza per le vicende recenti che hanno turbato la coscienza cristiana a proposito dell'*iter* legislativo per la introduzione del divorzio in Italia...

Invitano, poi, con animo paternamente insistente, il Popolo di Dio a riaffermare il valore dell'indissolubilità del matrimonio, su cui si fonda la famiglia, come è stato riconosciuto in Italia anche dalla Costituzione repubblicana, e ad intensificare la pastorale della famiglia in modo che le note dell'unità e dell'indissolubilità del matrimonio vengano salvaguardate non solo perché esigite dal Sacramento, ma anche come il bene fondamentale della società civile per un suo ordinato progresso...».

I VESCOVI DELLA REGIONE TRIVENETA (19-21 ottobre)

«I Vescovi delle Tre Venezie, riuniti a convegno per studiare alcuni problemi pastorali, ritengono loro dovere dichiarare che: 1) dopo aver seguito con attenta coscienza civile, cristiana e pastorale i recenti dibattiti e i loro sviluppi sulla legge del divorzio, ne prendono atto con profondo dolore; 2) reputano che tale sentimento sia condiviso non solo da coloro che, in vista del bene comune di tutto il Paese, stanno opponendo dentro e fuori del Parlamento nobile resistenza all'introduzione del divorzio, ma anche dalla maggior parte della popolazione delle proprie diocesi; e ciò sia per una convinta fede religiosa, sia per un sicuro intuito dei valori autentici di una comunità civile...».

I VESCOVI DELLE REGIONI EMILIANA E FLAMINIA (ottobre)

«... Il voto del Senato della Repubblica sulla legge del divorzio, anche se non mette il punto alla battaglia parlamentare, ha costituito, per tutti coloro che sono attenti ai valori morali della verità, un forte richiamo.

... La nostra voce e quella di tanti altri cittadini, anche di professione non cristiana, è stata disattesa, e per delle scelte che sono spesso dettate da pregiudizi e che non potremo mai chiamare sagge, si è preferito operare ulteriori incrinature capaci di compromettere la compattezza di tutto l'edificio familiare...

Riteniamo nostro preciso dovere di pastori denunciare, come gravemente lesive della purezza della fede, talune voci all'interno della Chiesa che creano confusione in mezzo ai fratelli di fede, estenuando — almeno sul piano pratico — la certezza circa l'indissolubilità dello stesso matrimonio sacramentale, quasi non appartenesse al sicuro patrimonio della Chiesa e della professione cattolica...».

CONVEGNI DI STUDIO 1970-71 SUL «RINNOVAMENTO» DELL'ASSOCIAZIONE

PER DIRETTORI · DELEGATI LOCALI
ASSISTENTI DEI CENTRI PRESSO LE F.M.A.

INFORMAZIONI

SEIANO - NAPOLI

• Salesiani - Via Pacognano
Tel. (081)798-474

• dalle ore 17,30 del 28 ottobre alle 15 del 30 seg.

• servizio pullman in partenza da Napoli (via Don Bosco, 8) ore 16 del 28 e ore 15 del 30

• quota L. 9000

ZAFFERANA ETNEA (Catania)

• albergo del bosco - Via Cassone, 37
Tel. (095)951.120

• dalle 8,30 del 3 novembre al primo pomeriggio del 4 seg.

• servizio pullman e quota secondo indicazioni dell'uff. ispett.le di Catania.

LORETO (Ancona)

• Salesiani - Montereale
Tel. (071)97342

• dal pomeriggio del 18 novembre al pranzo del 20 seg.

• modalità e quota secondo indicazioni dell'ufficio ispettoriale di Loreto.

CASTIGLIONE TORINESE (Torino)

• «Figlie della Sapienza» - Via Bollino, 1 - Tel. (011)981.248

• a circa 30 minuti da Torino. Per chi va con mezzi propri: da Torino, prendere via S. Mauro-Chivasso; da Novara, via Chivasso-Gassino

• dalle 8,30 del 29 dicembre al pomeriggio del 30 seg. (raggiungere la sede la sera prima)

• quota (escluso pullman) L. 7000

• servizio pullman per i prenotati in partenza da Valdocco ore 18,30 del 27, e da Castiglione ore 15 del 29.

COMO

• Salesiani - Via Conciliazione, 48
Tel. (031)556.617

• dalle ore 17,30 dell'11 gennaio alle 15 del 13 seg.

• quota L. 8000 (spesa pullman a parte)

• servizio pullman per i prenotati in partenza da Milano, via Copernico, 9 ore 16 dell'11, e da Como ore 15 del 13. (I confratelli delle ispettorie venete concorderanno con i rispettivi delegati ispettoriali un eventuale servizio pullman).

Tener presente:

• *iscrizioni presso il Delegato ispettoriale, al più presto possibile.*

• *per ovvii motivi pratici, la quota dovrà essere versata per intero anche se si tralascia qualche pernottamento o pasto.*

• *si consiglia il pernottamento nella sede anche a coloro che dimorano nelle vicinanze della località del convegno.*

• *qualora qualcuno non potesse partecipare al convegno scelto dalla propria ispettoria, sarebbe conveniente che partecipasse ad uno degli altri convegni, per non perdere l'occasione di un necessario aggiornamento.*

TEMI DEI CONVEGNI

Apostoli per i giovani d'oggi Cooperatori coscienti integrali

Un intervento chiarificatore che aiuta a scoprire meglio la figura del Cooperatore e sgombera la via da equivoci e incertezze circa la validità di questa salesianissima formula apostolica.

A fianco del Cooperatore un Sacerdote autentico un Salesiano convinto

Quale è la vera fisionomia del delegato? Cosa si aspettano da lui i Cooperatori, particolarmente i più giovani? - Egli forma e prepara i «salesiani esterni» per la Chiesa locale a nome della comunità.

Quali rapporti deve avere con i Pastori, con il direttore, con la comunità? Questa conferenza-base risponde a questi ed altri interrogativi...

Programma 1970-71

Testimonianze di giovani cooperatori

CONVEGNI DELEGATE DEI CENTRI PRESSO LE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

Si stanno attuando nelle diverse ispettorie. Auspichiamo che approfondiscano il concetto del nuovo rapporto che ora esiste con i loro centri, prendano visione della Bozza del nuovo Regolamento, e studino le linee del Programma 1970-1971, con particolare riferimento al tema di studio di quest'anno.

LA BIOGRAFIA DI DON BOSCO NELLA FAMIGLIA DI TUTTI I COOPERATORI

Perché il tema di studio **«Conosciamo Don Bosco»** sia considerato con la massima attenzione e i Cooperatori conoscano e "scoprano" sempre di più il loro Fondatore, è indispensabile la lettura attenta di una biografia di Don Bosco.

Ferma restando la validità dei due tradizionali volumi del Lemoyne e delle altre pubblicazioni del genere, si consiglia la diffusione della pubblicazione *Auffray - San Giovanni Bosco*, nella rielaborazione che la SEI ha curato a richiesta della nostra Associazione, e che ha visto la luce a fine ottobre scorso.

Il volume (pagg. 290) in bella veste tipografica e illustrato, viene ceduto ai centri Cooperatori con un forte sconto sul prezzo di copertina.

Le richieste vanno fatte unicamente presso i rispettivi Uffici ispettoriali salesiani e delle F.M.A.

Tiratura limitata di 5000 copie.

Dai verbali del Consiglio interispettoriale di Torino (alcuni stralci)

ADUNANZA DEL 12 SETTEMBRE 1970

Ci ritroviamo dopo la breve parentesi estiva.

Don Boffa porge il saluto e annuncia alcuni prossimi impegni:

a) Giovedì 17, a Chieri, incontro col Gruppo delle zelatrici di Fossano, coll'intento di programmare l'attività del nuovo anno. Vi andranno Don Sala e Ferruccio.

b) Rappresentanza al Congresso Mondiale degli Exallievi di Don Bosco nei giorni 19 e 20 a Valdocco. Si penserebbe ad una delegazione ufficiale. Si sa già che è stato officiato l'avvocato Quaglia a dare il saluto e l'adesione ufficiale...

c) Quanto alla proposta di don De Amicis di Bra per un Congresso di Cooperatori del cuneese, si propongono le sedi di Cuneo, Mondovì o Lombriasco e la data 18 ottobre.

Si dovrà dire ai Delegati che ci si dovrà limitare a rappresentanze qualificate dei vari Centri.

L'ing. Ruspa si rallegra con il Gruppo Giovani i quali hanno recentemente attuato qualche cosa nel vero senso spirituale e salesiano e perciò di genuina « cooperazione salesiana ». Allude alla colonia montana di Ulzio da loro organizzata e avviata.

Afferma che lui, la sua signora ed i coniugi Marchis, in occasione della visita alla Colonia, hanno avuto modo di notare lo spirito di sacrificio e di adattamento degli organizzatori ed assistenti, i quali hanno sacrificato le loro ferie per accudire i 20 bambini con prestazioni in tutti i campi (religioso, sanitario, culinario, istruttivo, ricreativo, ecc.). **Don Sala** afferma che con la chiusura della Colonia non sono cessati i contatti con questi bambini dai quali riceve tuttora scritti e che conta di mantenere un vero collegamento per tenerli agganciati.

L'avv. Gaita auspica un coordinamento con i Comitati ed i Movimenti che in questi giorni escono in campo per sensibilizzare i cittadini sui problemi della Famiglia e chiede se può fare l'adesione ufficiale dei Cooperatori (che noi rappresentiamo) e se sarà possibile « darsi da fare » specialmente in vista del Referendum sul divorzio che ritiene inevitabile, dato l'*iter* della proposta di legge Fortuna-Baslini.

Nella risposta di **Don Boffa,** si coglie non solo la volontà di aderire e agire in collaborazione per la salvaguardia della Famiglia e della sua stabilità, ma di porre questi problemi in capo a ogni nostra iniziativa.

Non c'è tempo per soffermarci a raccogliere le linee del programma pel nuovo anno sociale.

Don Sala propone che si studi la possibilità di tenere un Convegno per i Giovani Cooperatori del Piemonte, sulla falsariga di quanto è stato fatto a Grottaferrata.

La proposta viene accolta e si ritornerà sopra nella prossima adunanza, che è fissata per sabato 10 ottobre.

INCONTRI E CONVEGNI

CONSIGLIERI NAZIONALI

È confermata la *riunione plenaria* che si terrà nella data e nella località richieste dagli interessati. Avrà inizio la sera del 1° gennaio e terminerà nel pomeriggio del 3 seguente. (Sede: Istituto Buon Salvatore - Via Leopardi, 17 - Roma - nei pressi della Stazione Termini). Ordine del giorno e indicazioni varie saranno inviate in questi giorni agli interessati.

IV GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Sarà celebrata, come ormai è consuetudine, il 1° gennaio. Il tema scelto da Paolo VI: « ogni uomo è mio fratello », è quanto mai significativo. Al prossimo numero una proposta di celebrazione.

CONVEGNO NAZIONALE DELLA PASTORALE PREMATRIMONIALE IN ITALIA

Il comitato episcopale per la famiglia, in collaborazione con la commissione « problemi della famiglia » della Consulta dell'apostolato dei laici, promuove un convegno nazionale a Roma presso la « Domus Mariae », dal 5 all'8 dicembre 1970, sul tema: « *La pastorale prematrimoniale in Italia* ». Il convegno si propone di consentire anzitutto uno scambio di esperienze nel settore della preparazione della famiglia, di approfondire di problemi relativi con l'apporto delle diverse discipline, di sensibilizzare la comunità italiana e di maturare insieme le prime indicazioni per una pastorale prematrimoniale organica e sistematica.

Sabato 5 dicembre - ore 18: apertura, saluto del comitato episcopale, prolusione: « *La famiglia cristiana comunità di vita, di amore e di grazia* » (card. Daniélou).

Domenica 6 dicembre: « *Problemi e prospettive dell'educazione sessuale oggi in Italia* »; « *prospettive pastorali dell'educazione all'amore* »; lavori di gruppo; tavola rotonda su « *La preparazione al matrimonio nella comunità ecclesiale e le esigenze e le attese dei giovani* ».

Lunedì 7 dicembre: « *La pastorale dei fidanzati e dei prossimi sposi* »; « *Operatori e strumenti per la pastorale prematrimoniale in Italia* »; lavori di gruppo; tavola rotonda su « *I giovani di oggi di fronte al problema dell'indissolubilità del vincolo coniugale* ».

Martedì 8 dicembre: « *La chiesa locale per la pastorale prematrimoniale* »; presentazione in sintesi dei lavori in gruppo; proposta di eventuali documenti conclusivi.

È questo un Convegno di fondamentale importanza, un'occasione unica. Ottima cosa sarebbe se ogni Consiglio ispettoriale potesse farvi partecipare il Consigliere incaricato della gioventù. Se ne avvantaggerebbero tutti i centri.

MERIDIANO 12 · EDIZIONI PERIODICI SEI

Importante!

Un rinnovato impegno dei Cooperatori nel rilancio di Meridiano 12

Nel maggio scorso, durante il Convegno Nazionale dei Consiglieri Ispettoriali, abbiamo assunto formale impegno a partecipare con tutte le nostre energie al rilancio di M 12. La rivista, in considerazione delle moderne esigenze dei lettori, *cambia la sua formula ed il suo formato.* Diverrà una rivista quindicinale (con due fascicoli completamente uguali) *d'informazione e discussione sull'attività religiosa nel mondo*, e verrà pubblicata nel formato di cm. 19 × 26.

- **A noi ora la nostra parte.** Siamo giunti al tempo della verità e della coerenza. Da queste pagine lanciamo un vigoroso e caldo appello:
  - **A tutti i Consiglieri ispettoriali**
  - **A tutti i Centri**
  - **Ai Consiglieri per la stampa, in particolare, perchè vivano il problema e si facciano coraggiosi e audaci diffusori della rivista:**
  - *istituendo rivendite;*
  - *procurando abbonamenti.*

- **La méta dovrebbe essere questa:**
  - *ogni cooperatore si abboni;*
  - *coloro che sono nella possibilità di farlo, abbiano una rivendita;*
  - *tutti*, propagandare M 12 nelle parrocchie, nelle famiglie, nelle Associazioni, nella stampa locale...

- **Un'azione simultanea, concomitante:**
  da una parte la rivista, che si sforzerà di colmare una lacuna, riempire un'area di lettori non ancora occupata, portando un messaggio valido e atteso;
  dall'altra una base di affezionati amici che sostengono lo sforzo editoriale con un impegno apostolico.
  È quanto appunto ci ricordava don Ricceri al Convegno Nazionale con queste incisive parole: **« Io mi auguro che d'ora in avanti M 12 si faccia portavoce fedele di quelle che sono le esigenze dei cattolici di oggi, intese però nel senso molto salesiano. Che possiate voi dare veramente alla rivista anche la zaffata di ossigeno di cui ha bisogno. Ed è, d'altra parte, questo un circolo a... spirale, nel senso che la rivista deve migliorarsi, deve ossigenarsi nel suo contenuto, nella sua forma...; ma la rivista non può farlo se non è anche ossigenata da quel 'vile metallo' che viene dagli abbonamenti, dalla diffusione, dalla simpatia... ».**

- **Noi Cooperatori,** come già nel passato, dovremo dimostrare la nostra particolare sensibilità al problema della diffusione della stampa sana, che è veicolo di idee e per noi strumento per la evangelizzazione.
  In particolare il sostegno che daremo a M 12 sarà il banco di prova dell'attaccamento alla rivista, che è «nostra» per eccellenza e per la quale Don Bosco diede molto di se stesso e della sua attività.

NUOVI PREZZI DI ABBONAMENTO PER IL 1971

• Abbonamento annuo (Italia)	L. 2700
• Abbonamento semestrale	L. 1500
• Abbonamento annuo (Estero)	L. 3800
• Una copia	L. 120

Per materiale di propaganda scrivere a Meridiano 12
Piazza Maria Ausiliatrice, 9
10100 TORINO

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

● La nostra Associazione ha formalmente *rinnovato la sua adesione* alla **Consulta Generale dell'Apostolato** dei Laici, che si sta rinnovando nella sua formazione strutturale. Nei giorni 28-29 novembre si terrà l'assemblea generale delle opere aggregate alla Consulta, anche al fine di studiare le linee di un funzionamento più aderente alle attuali esigenze.

● **L'AIART,** nella assemblea dei Soci fondatori del 23 giugno scorso, ha cooptato all'unanimità la nostra Associazione quale nuovo socio fondatore. La cooptazione, che è stata da noi accolta con particolare compiacimento, ci impegna a lavorare di più per l'avvenire in favore di questa benemerita Associazione.

● **A Pacognano (Napoli) e a Zafferana (Catania)** si sono svolti i programmati convegni di studio per Direttori, Delegati e Assistenti delle regioni Lazio, Puglie, Campania, Calabria, Sicilia. Di essi daremo ampio resoconto nel numero di gennaio.

● **Emilia** - Attuata una « Giornata di Ritiro spirituale e studio per gruppi di Cooperatori Salesiani impegnati dei Centri di Bologna e viciniori », a Villa S. Maria di Tossignano (Bologna) il 25 novembre. Il tema della giornata, preparata con un apposito questionario-guida per i gruppi di studio, è stato sulla « Preghiera ».

● **Lazio** - 15 ottobre: importante Riunione di Consulta tra Consiglieri Cooperatori ed Exallievi per 3 obiettivi: amicizia nella conoscenza, preghiera comunitaria, unione delle forze per un traguardo comune.

8 novembre: giornata di studio per i Consiglieri locali di Centri CC. di tutta la regione con la partecipazione dei Giovani Cooperatori di Roma con il seguente programma: presentazione del tema annuale di studio, cinque gruppi di studio, un Recital sul Terzo Mondo. In dicembre programmata una giornata di spiritualità per i GG. CC. di Roma.

● **Calabria - Soverato:** Esercizi aperti dal 20 al 23 settembre con buona partecipazione. Analogamente a *Rosarno* per i Giovani Cooperatori dal 28 settembre al 1° ottobre seguente. « Si è avuta per tutti i tre giorni una assidua e coscienziosa partecipazione di circa 28 elementi; altri 25 furono meno costanti, ma hanno partecipato anche loro con impegno e serietà » (M. S.).

● **Melito Porto Salvo:** un'iniziativa originale è stata quella presa per un primo incontro di Exallievi del locale asilo F.M.A., svoltosi in un clima particolarmente entusiasta e spiritualmente ricco. Promotore ne è stato il locale gruppo di Giovani Cooperatori che ora si prefigge di proseguire nel lavoro di animazione dei numerosi Exallievi.

UN SERVIZIO DEL SOTTOSEGRETARIATO SALESIANO VOCAZIONI

ORIENTARE

NOVEMBRE 1970 · N. 7

« *Leggendo* "Orientare" *di giugno, e in particolare le pagine sotto il titolo* Tutti per tutte le vocazioni, *vi ho trovato riflesso il mio metodo e le mie attività in questo settore...* ». Così l'insegnante A. B. di Verona.

Con espressioni simili e altre, alcune entusiastiche, altre di incoraggiamento o di critica costruttiva (da parte di persone che esigono il massimo di concretezza, perché impegnate con un vivo senso di responsabilità, di generosità, e di fede, nell'azione pastorale) un centinaio di lettori hanno risposto alla lettera-questionario inviata il luglio scorso.

Orientare continua, dunque, e completa la serie del 1970 col n. 7 (novembre), che unifica i due tipi diversi di fascicoli, i quali erano destinati l'uno alle Case Salesiane, l'altro ai membri dei Consigli Cooperatori e Presidenze Exallievi per l'orientamento vocazionale (risultanti presso l'Ufficio Nazionale, o segnalati direttamente dai Centri e dalle Unioni).

Questa pubblicazione diventa così una delle espressioni dello sforzo unitario di una pastorale d'insieme fra le tre Famiglie Salesiane, impegnate nell'attività più importante e più urgente dell'opera di Don Bosco nella Chiesa.

Il numero di novembre (7) contiene:

• *La vocazione nel « rinnovamento della catechesi »*: idee per una presentazione unitaria nel contesto del mistero cristiano della realtà divina e umana della vocazione, tratte dal documento CEI « Il rinnovamento della catechesi ».

• *È lecita la catechesi della vocazione salesiana?:* una domanda sempre di attualità per gli educatori. In quale modo e fino a quale punto si deve parlare di una vocazione particolare alla gioventù, per rispondere alla prima esigenza dell'orientamento, che è l'informazione?

• *I risultati della nostra « inchiesta* 1970 »: 550 persone da tutta Italia rispondono a 13 domande sui problemi più vivi ed attuali riguardanti le vocazioni.

• *I Promotori Vocazioni al Convegno di Frascati:* radiografia della pastorale salesiana d'insieme in Italia.

• *Notiziario:* informazioni sui Corsi di Orientamento nei campi estivi 1970, e su altre attualità.

Un inserto speciale contiene il piano per il 1971.

Per l'anno 1971 — quattro fascicoli — L. 750.

L'abbonamento si chiede a mezzo c.c.p. accluso al n. 7 (novembre 1970).

Un sussidio indispensabile

GUIDA ALLA PASTORALE DELLE VOCAZIONI PER I LAICI

Un fascicolo speciale di pag. 64, L. 300,
che si può richiedere direttamente al Segr. Sales. Vocaz., Viale dei Salesiani, 9 - 00175 ROMA, o al Promotore Ispettoriale Vocazioni.

BOLLETTINO SALESIANO

Si pubblica il 1° del mese per i Cooperatori Salesiani; il 15 del mese per i Dirigenti dei Cooperatori

S'invia gratuitamente ai Cooperatori, Benemeriti e amici delle Opere di Don Bosco

Direzione e amministrazione: via Maria Ausiliatrice, 32 - 10100 Torino - Tel. 48.29.24

Direttore responsabile: Don Pietro Zerbino

Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949

Per inviare offerte servirsi del C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direz. Generale Opere Don Bosco - Torino

Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

PRIMAVERA

LA RIVISTA DEGLI ANNI VERDI

- Chi sono gli adolescenti di oggi?
- Quali problemi hanno?
- Che cosa chiedono agli adulti, genitori, insegnanti?
- Come vorrebbero la famiglia, la scuola, la società, la chiesa?

E noi adulti che cosa sappiamo rispondere e offrire alle loro richieste?

«PRIMAVERA» È LA RIVISTA DELLE ADOLESCENTI

- si adegua alle loro esigenze psicologiche
- risponde ai loro interrogativi
- le orienta nella maturazione della loro personalità.

«PRIMAVERA» È UN VALIDO AIUTO NELLA DIFFICILE EDUCAZIONE DELLE ADOLESCENTI DI OGGI

IL CONTENUTO DI «PRIMAVERA» SI ARTICOLA IN TRE SETTORI:

1. Il mondo della propria personalità (sentimenti, inclinazioni, rapporti con gli altri, vocazione, amicizia, dubbi, esigenze ricreative, problemi morali, aspirazioni, valori della propria femminilità ecc.).

2. Il mondo giovanile (famiglia, scuola, sport, moda, professione, divertimento, hobby, lavoro, mezzi della comunicazione sociale ecc.).

3. Mondo degli adulti (valori sociali, problemi politici, divorzio, droga, guerra, razzismo, contestazione ecc.).

L'ABBONAMENTO A «PRIMAVERA» PUÒ DECORRERE DA QUALSIASI MESE

È un dono che si rinnova ogni 15 giorni.

Quota annuale L. 3100 - semestrale L. 1150. (Abbonamento estivo L. 950).

Abbonamento speciale dal 1° giugno al 31 dicembre L. 1800.

Versamento a mezzo c/c postale n. 3/10531 intestato a **Ist. Maria Ausiliatrice - Via Bonvesin de la Riva, 12 - Milano.**

La Direzione mette a disposizione copie di omaggio e premi di amicizia.